



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

A cura di
Giuditta Romiti g.romiti@fabi.it Verdiana Risuleo v.risuleo@fabi.it

	entra	entra	entra	entra
Seguici su:				
REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE Registrati				

Rassegna del 04/12/2020

FABI

04/12/20	Messaggero	17 Mps, verso l'aumento da 2,5 miliardi Nel Piano Bastianini tremila esuberi	r.dim.	1
----------	------------	--	--------	---

WEB

03/12/20	ILGIORNALE.IT	1 Unicredit, procedura sprint per l'ingaggio del nuovo Ceo - IlGiornale.it	...	2
----------	---------------	--	-----	---

03/12/20	ILMESSAGGERO.IT	1 Nuovo Dpcm Natale, da bar e ristoranti a negozi e spostamenti: ecco cosa è vietato e cosa no	...	3
----------	-----------------	--	-----	---

03/12/20	STARTMAG.IT	1 Chi spinge (e chi frena) sul triangolo Mps, Carige e Popolare Bari - Startmag	...	5
----------	-------------	---	-----	---

Mps, verso l'aumento da 2,5 miliardi Nel Piano Bastianini tremila esuberi

**CDA CONVOCATO IL 17
PER L'ESAME DELLA
PROPOSTA STRATEGICA
DA INVIARE A BRUXELLES
PER UNICREDIT 6.150
POSTI DA TAGLIARE**

RIASSETTI

MILANO Montepaschi accelera la definizione del fabbisogno di capitale di 2,5 miliardi, pilastro del nuovo piano strategico, a dimostrazione che il Tesoro, azionista con il 68% vuole al più presto predisporre le condizioni per organizzare l'intervento di un partner: Unicredit. Non a caso lunedì scorso si è registrato il passo indietro di Jean Pierre Mustier, contrario a questa opzione. Ieri la banca senese ha fatto sapere di aver convocato un cda per il 17 per l'esame del piano che dovrà essere presentato alla Dg Comp affinché valuti le modalità dell'operazione che dovrà vedere lo Stato staccare un assegno. Siena fa sapere che entro la fine di gennaio 2021 sottoporrà alla Bce il proprio capital plan comprensivo delle misure propedeutiche al necessario rafforzamento patrimoniale.

Si ripropone un negoziato binario come quello della fine del 2016 quando, fallita l'operazione di mercato di 5 miliardi, l'istituto, d'accordo con le Autorità, aprì la strada alla ricapitalizzazione precauzionale da 8,1 miliardi totale, di cui 5,4 a carico del Mef, avvenuta un anno dopo.

Il nuovo piano dovrà prevedere un'altra cura ricostituente, invasiva quanto quella precedente, fatta soprattutto di taglio dei costi più

che aumento ricavi. In base alla direttiva Brrd sui salvataggi, la Commissione Ue impone paletti. Da parte dell'Europa ci sarà nuovamente grande attenzione sul taglio costi perché va ad impattare direttamente sui soldi pubblici necessari per evitare si incorra in forme di aiuti di stato illegittime. Di qui il sostegno a tempo che nel caso di Mps scade alla fine del 2021.

A GENNAIO IN BCE

Siena deve dimagrire ancora. Tre anni fa il piano prevedeva 6 mila esuberi e 600 filiali in meno. Anche stavolta il costo sociale potrebbe alto, tant'è che da settimane, Lando Sileoni, leader FABI, ha lanciato l'allarme: no alla privatizzazione, si a un piano B di fusione con Carige e Popolare di Bari. Questo per respingere la «macelleria sociale» come l'ha definita il leader del sindacato più importante in caso di nozze con Unicredit.

Del resto dalle preliminari elaborazioni in corso da parte di Guido Bastianini con l'ausilio di Mediobanca, emerge che gli esuberi potrebbero essere 3 mila mentre le filiali da chiudere circa 40 sulle residue 1.250. Nel confronto in corso con Unicredit le eccedenze sarebbero raddoppiate (6.150 unità) mentre non c'era certezza sulle filiali in quanto bisogna valutare le sovrapposizioni nell'Italia centrale e Sicilia (circa 700).

Finora Mps ha ceduto 9 miliardi di Npl a Amco, mentre il tesoro sta predisponendo la norma sui crediti fiscali (3 miliardi) deve trovare uno scudo ai rischi legali e trovare un paracadute per gli esuberi.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Monte dei Paschi di Siena ha la propria sede in piazza Salimbeni



il Giornale.it **economia**

Home | Politica | Mondo | Cronache | Blog | Economia | Sport | Cultura | Milano | LifeStyle | Speciali | Motori | Abbonamento



Condividi:
f t

Commenti:
0

Unicredit, procedura sprint per l'ingaggio del nuovo Ceo

Il comitato nomine non costituirà nessuna task force e si affida a Spencer Stuart. Il titolo recupera uno 0,4%

Cinzia Meoni - Gio, 03/12/2020 - 06:00



Tensione alle stelle su Unicredit che ha avviato la ricerca del nuovo ad dopo lo shock dell'addio di Jean-Pierre Mustier annunciato lunedì sera. Nel tardo pomeriggio di ieri si è riunito il comitato nomine formato da Stefano Micossi, presidente di Assonime, dal presidente in pectore di Unicredit Pier Carlo Padoan e dai consiglieri Alexander Wolfring e Francesca Tondi. Si è trattato, secondo fonti vicine al gruppo, di una seduta necessaria a formalizzare il mandato per la ricerca del nuovo capo azienda all'head hunter Spencer Stuart. E, considerando l'urgenza della decisione, è stato deciso un procedimento semplificato, senza alcuna task force interna al cda: Piazza Gae Aulenti non può permettersi di rimanere in questa sorte di limbo a lungo. «È necessario che il cda di Unicredit indichi al più presto una strada da intraprendere per evitare che questa fase di incertezza abbia conseguenze finanziarie ed economiche sull'intero gruppo», hanno ribadito ieri in una nota congiunta i [sindacati](#) (Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca e Unisin).

In Piazza Affari titolo di Piazza Gae Aulenti si è assestato a 7,98 euro in rialzo dello 0,4%, dopo aver bruciato in due sedute 2,5 miliardi di euro di capitalizzazione, due volte il valore di Borsa di Mps che il Tesoro (sceso al 64% del capitale dopo la scissione degli Npl ad Amco) sta cercando, da tempo e finora senza successo, di accasare in Unicredit.

La partita è solo all'inizio e gli schieramenti in campo sono ben delineati tra le Fondazioni (complessivamente al 5%), gli azionisti privati come la Delfin di Leonardo Del Vecchio (all'1,9%) e, soprattutto, i fondi esteri vicini al 75% del capitale che annoverano Blackrock (al 5,07%), Capital Research (al 5,2%) e Norges Bank (al 3%). Proprio a questi ultimi, secondo indiscrezioni di mercato, sarebbe riconducibile la decisa presa di distanza del board di martedì sera da «operazioni che possano danneggiare gli interessi del gruppo e la sua posizione patrimoniale». Una perifrasi che più che allontanare il salvataggio di Mps da Piazza Gae Aulenti, la necessità che l'operazione sia conveniente per la stessa Unicredit (e quindi, sempre secondo indiscrezioni, avvenga dopo la ricapitalizzazione di Mps per 2-2,5 miliardi, con la conversione di non meno di 3 miliardi di imposte differite in crediti fiscali e dopo la scissione dei 10 miliardi di cause pendenti di Rocca Salimbeni).

Sempre ieri poi da Roma è arrivata una prima accelerazione su questo fronte: la commissione Bilancio ha rimosso gli emendamenti che puntavano a limitare gli incentivi fiscali per limitare le aggregazioni bancarie tra cui il tetto a 500 milioni per la trasformazione in crediti di imposta delle imposte differite.

Nel frattempo, proseguono le manovre di avvicinamento tra Bper e [Banco Bpm](#) a trazione Unipol (azionista di Bper con il 20% del capitale) anche se i tempi potrebbero essere meno rapidi del previsto. Ieri, nel corso di una conferenza stampa il numero uno di Bper Alessandro Vandelli ha dichiarato che l'integrazione degli sportelli di Ubi impegnerà la [banca](#) nei prossimi mesi e fino a quando questa non sarà conclusa «appare difficile e complesso, per non dire impossibile, valutarne altre».

Tag: Unicredit

Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

Info e Login



login



registrazione



edicola

Approfondimenti da



Regno Unito: PMI servizi e composito... di Money.it



USA e l'ossessione Cina: nuovo ban contro... di Money.it



Eurozona: PMI composito e servizi... di Money.it

Calendario eventi



Tutti gli eventi

L'opinione

POLITICA

Giovedì 3 Dicembre - agg. 18:38

> COPRIFUOCO

Nuovo Dpcm Natale, da bar e ristoranti a negozi e spostamenti: ecco cosa è vietato e cosa no

POLITICA

Giovedì 3 Dicembre 2020 di Rosario Dimito



Nelle **festività** del 25 e 26 dicembre non si può uscire dal proprio comune, salvo per motivi di forza maggiore (lavoro, salute, stato di necessità). La stessa cosa il giorno di **Capodanno**. In questi tre giorni più l'Epifania, però, sarà possibile recarsi al ristorante a pranzo, con la propria famiglia e senza varcare il perimetro cittadino. E i bar saranno aperti dalle 5 alle 18. **Coprifuoco** alle 22 del 31 dicembre alle 7 dell'1 gennaio per evitare la baldoria dei botti e cenoni: tutti in casa.

Spostamenti, i senatori Pd e le Regioni a Conte: «Cambi le regole tra i Comuni». Valle d'Aosta: siamo infastidi da questa norma

Il nuovo Dpcm

Queste sono le regole chiave delle festività, secondo una schematizzazione curata dalla **Fabi**, il **sindacato** dell'80% dei **bancari**, guidato da Lando **Sileoni** che grazie a una struttura interna molto efficiente, cura una fotografia schematica dei vari provvedimenti, comprendente anche turismo, bar e ristoranti, negozi e commercio, trasporti e viabilità, sport e benessere, eventi religiosi, cinema, convegni, scuole e università. Fino all'Epifania negozi aperti fino alle 21, con un'estensione fatta apposta per diluire le presenze durante la giornata evitando assembramenti. Nei week end centri commerciali chiusi. Restano chiuse naturalmente le discoteche, piscine, palestre, musei, mostre, sarà possibile fare jogging mantenendo due metri di distanza. Ci si può recare in Chiesa rispettando la distanza.

Frame load interrupted by policy change

Failed to load URL

https://www.ilmessaggero.it/uploads/ckfile/202012/Documento_03180656.pdf

WEB

PLAY

- Covid, Galli: «Stanco di consolare chi ha portato virus a casa di nonni e genitori»**
- Appicca il fuoco nel serbatoio durante il rifornimento: il gesto folle**
- Accendono l'albero di Natale cittadino ma infuria una bufera di neve**
- La gara di canottaggio più insolita che abbiate mai visto (dentro una piscina)**

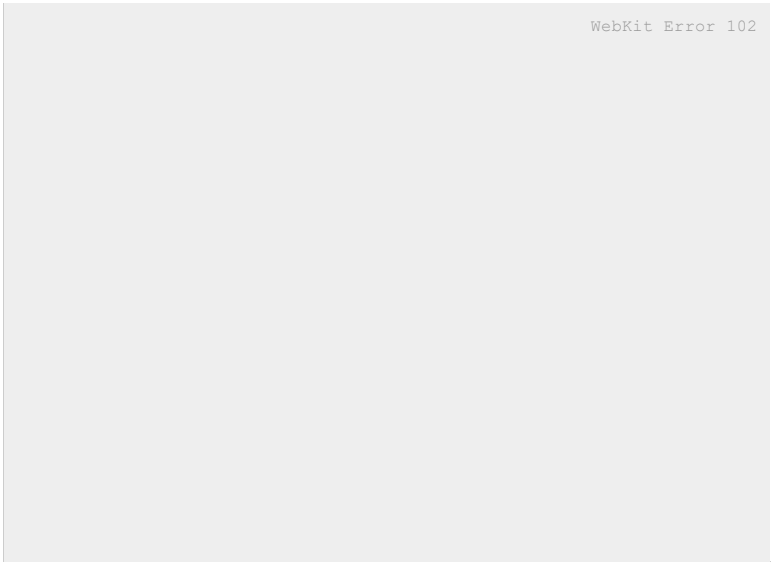
SMART CITY ROMA



POLITICA

Spostamenti, i senatori Pd e le Regioni a Conte: «Cambi le regole tra i Comuni». Valle d'Aosta: siamo infastidi da questa norma

Decreto Natale, le Regioni protestano: «Nessun confronto per tentare di riunire le famiglie»
di Rosario Dimito



Ultimo aggiornamento: 18:27
© RIPRODUZIONE RISERVATA

0 commenti
COMMENTA
COMMENTA LA NOTIZIA - NOME UTENTE
Commento:

Scrivi qui il tuo commento

rendi visibile su facebook

ULTIMI INSERITI
PIÙ VOTATI
0 di 0 commenti presenti
Nessun commento presente

Potrebbe interessarti anche

ABRUZZO

L'Aquila, festa in casa per 10 extracomunitari: arriva la polizia e si nascondono dentro gli armadi e dietro i divani

• Bebe Vio, festa a Treviso con gli amici al bar oltre il coprifuoco delle 18: multata di 400 euro. Poi le scuse • Festa in un bar con le serrande abbassate a Trieste: arrivano i carabinieri

TREVISO

Bebe Vio, festa con gli amici al bar oltre il coprifuoco delle 18: multata di 400 euro. Poi le scuse

• Festa in un bar con le serrande abbassate a Trieste: arrivano i carabinieri • Capodanno, festa in nave senza divieti: il veglione in "zona blu". Spuntano le offerte

IL DOCUMENTO

Decreto Natale, le regole per gli spostamenti: ecco il testo

• Nuovo Dpcm Natale, Conte parla in diretta stasera alle 20.20: oggi la firma • Benzinai, sciopero di tre giorni dal 14 dicembre anche in autostrada: «Categoria allo stremo, il governo non ci ascolta»

LE IPOTESI

**Natale, vietati gli spostamenti dal 21
Ristoranti, messe e cene **Le regole Vaccini Covid in arrivo, la guida** Foto**

• Stop al cenone negli hotel • Long haulers, chi sono

di Francesco Malfetano

Covid, il presidente della Regione Gianini: «La Toscana da domenica diventa zona arancione». E oggi altri 929 positivi

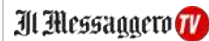
Scissione M5S a Bruxelles: lasciano 4 eurodeputati. Di Battista: «Un errore»

Nuovo Dpcm Natale, Conte parla in diretta stasera alle 20.15: oggi la firma

GUIDA ALLO SHOPPING



Legion 5 Notebook Gaming, recensione e caratteristiche della novità Lenovo



Ligabue: «Trent'anni speciali, intensissimi, fatti di tanto. A volte pure troppo»

Prima neve a Milano, le immagini di piazza Duomo sotto i fiocchi



VIDEO PIÙ VISTO



L'Eredità, Cannoletta rinuncia a rispondere ma il bel gesto fa discutere



f 452 t r

LE NEWS PIÙ LETTE



Ilaria Capua: «Con un'altra pandemia così non ce la facciamo a resistere. Io veterinaria? Il sapere è circolare»

Link: <https://www.startmag.it/economia/chi-spinge-e-chi-frena-sul-triangolo-mps-carige-e-popolare-bari/>

CASA MIA DI TEP, LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CHIAVI IN MANO.



HOME CHI SIAMO

START
MAGAZINE

ENERGIA ECONOMIA MONDO MOBILITÀ INNOVAZIONE SANITÀ FOCUS ▾



ECONOMIA, PRIMO PIANO

Chi spinge (e chi frena) sul triangolo Mps, Carige e Popolare Bari

di [Susanna Scotto d'Apollonia](#)



Ecco chi e perché spinge (e chi invece frena) per la fusione tra il Monte dei Paschi di Siena (Mps), Banca Carige e Banca Popolare di Bari.

Dopo il crollo del titolo Unicredit in Borsa, il Cda della banca ha gettato acqua sul fuoco sull'ipotesi di acquisizione di Mps e un portavoce del consiglio di amministrazione ha fatto sapere che l'istituto di credito di piazza Gae Aulenti non accetterà operazioni che vadano a danneggiare gli interessi del gruppo. Intanto, mentre da un lato sfuma lo scenario di una possibile aggregazione tra le due banche a ogni costo, dall'altro spunta un'altra opzione per il Monte dei Paschi di Siena: una fusione a tre tra Mps, Banca Carige e Banca Popolare di Bari, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze come socio di maggioranza del polo bancario. Il segretario della Fabi, Lando Maria Sileoni, per evitare una "macelleria sociale" si è spinto ad auspicare il matrimonio delle tre banche in difficoltà, un'operazione che sarebbe ben vista dal viceministro del Tesoro, Laura Castelli (M5S). Il Movimento 5 Stelle da tempo si è dichiarato contrario alla privatizzazione del Monte dei Paschi di Siena.

ACQUA SUL FUOCO PER UNICREDIT/MPs

Dopo il tracollo di Unicredit a piazza Affari, che con i cali registrati tra lunedì e martedì ha perso circa due

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Novembre 2020 – Febbraio 2021

Archivio quadrimestrale Start Magazine

CASA MIA DI TEP,
LA RIQUALIFICAZIONE
ENERGETICA
CHIAVI IN MANO

miliardi di capitalizzazione in Borsa, il Cda della banca di piazza Gae Aulenti ha frenato sull'ipotesi Mps. Un portavoce del consiglio di Unicredit ha fatto così sapere che il gruppo "manterrà la sua attuale posizione sulla crescita e sul rafforzamento della propria base clienti, sulla continua trasformazione del modello di servizio e massimizzazione della produttività, sulla gestione disciplinata del rischio e sulla rigorosa gestione del proprio capitale". La banca ha poi ribadito il sostegno all'economia e la remunerazione agli azionisti confermando "il ripristino della politica di distribuzione del capitale, soggetto a via libera dei regolatori, a partire dall'anno solare 2021". Il Cda ha quindi fatto capire che in generale non esclude fusioni ma che non le perseguirà a ogni costo. Il Governo, intanto, avanza sugli incentivi fiscali per le operazioni di M&A: la commissione Bilancio della Camera ha dichiarato inammissibile l'emendamento del M5S per ridurre a un massimo di 500 milioni i crediti fiscali per le banche che si aggregheranno nel 2021.

IPOTESI FUSIONE MPS/CARIGE/BARI

Secondo quanto scritto da *La Stampa* starebbero emergendo i contorni di un'operazione di complicata fattibilità ma ben vista a Siena, dal viceministro (Cinque Stelle) del Tesoro Laura Castelli e già benedetta dal leader del sindacato dei bancari Lando Sileoni: un'aggregazione tra Mps, Banca Carige e Banca Popolare di Bari, tre banche in difficoltà. Una fusione che in un secondo momento potrebbe confluire in una banca più grande, e della quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze non venderebbe le quote ma si diluirebbe restando socio di maggioranza. Questa opzione garantirebbe la sopravvivenza di Mps (su cui pesano oltre 10 miliardi di potenziali richieste danni per cause legali) in mani pubbliche. Il Movimento 5 Stelle da tempo si è dichiarato contrario alla privatizzazione del Monte dei Paschi di Siena.

LE DICHIARAZIONI DI SILEONI

Sileoni ha detto che Mps "è una rogna che non vogliono né la Bce, che pretende stabilità, né il ministero dell'Economia, che vuole togliersi di torno la responsabilità di questo istituto. Mps è un riferimento per i territori, a iniziare dalla Toscana. La posizione che il presidente della Regione prenderà all'interno del Pd sarà determinante, così come sarà determinante il ruolo dei 5 Stelle. Noi per evitare una macelleria sociale - che toccherebbe maggiormente le province di Siena e Firenze - abbiamo proposto di mettere insieme le tre debolezze del settore bancario italiano: Mps, Carige e Popolare di Bari. Se dovesse prospettarsi questo progetto, noi guarderemo con grande attenzione a questa iniziativa".

AD BASTIANINI LAVORA SU PROGETTO MPS/CARIGE/BARI?

Al progetto di fusione tra le tre banche in difficoltà, riporta in un articolo recente *La Stampa*, starebbe lavorando riservatamente l'amministratore delegato del Monte dei Paschi Guido Bastianini che sta scrivendo - con il supporto dell'advisor Oliver Wyman - un piano "stand alone" di cui si è parlato nel consiglio di amministrazione del 2 dicembre. Su quest'ultimo punto, *MF-Dowjones* ha riferito che nelle scorse settimane il Ceo Bastianini avrebbe proposto al Mef, il primo azionista di Mps, un piano "stand alone" per permettere alla banca di stare sul mercato da sola oltre la scadenza del 31 dicembre 2021 individuata dall'Europa per la privatizzazione. Il Monte dei Paschi di Siena avrebbe così più tempo per valutare la direzione da prendere.

IL COMMENTO DI UN ANALISTA SU MPS/CARIGE/BARI

Mentre al momento non sono stati diffusi report sull'ipotesi di fusione tra Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca Carige e Banca Popolare di Bari, un analista con cui ha parlato *Startmag* si è mostrato molto scettico su questa opzione. "Sarebbe una sorta di Bankia" italiana, si è limitato a dire l'esperto.

IL PENSIERO DELLA BCE SULLE FUSIONI

Per la Banca centrale europea le operazioni di fusione vanno meglio se una banca forte compra un istituto di credito debole. Fabio Panetta, membro del Comitato esecutivo della Bce il 27 novembre ha dichiarato che "alcune fusioni e acquisizioni danno buoni risultati, altre no. L'evidenza empirica suggerisce che le operazioni con esito positivo sono quelle in cui un acquirente forte prende il controllo di un intermediario debole. Non conosco i particolari delle singole operazioni di fusione, ma credo che molti casi rientrino in questo schema".

MEF CERCA ANCHOR INVESTOR

Va ricordato che nella relazione sui nove mesi del 2020 di Mps, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha ribadito tra le altre cose l'intendimento di dar seguito agli impegni assunti dalla Repubblica Italiana nei confronti dell'Unione Europea e realizzare un'operazione di mercato che identifichi un anchor investor e/o

WEB

cdp 1850 2020

SCOPRI DI PIÙ

Scopri tutte le soluzioni di CDP e la gamma dei Buoni Fruttiferi su cdp.it

Messaggio pubblicitario

L'ENERGIA DELLA TUA CASA È INTELLIGENTE?

Più di **16 MILIONI** DI CONTATORI ELETTRONICI DI SECONDA GENERAZIONE INSTALLATI IN ITALIA.

SCOPRI DI PIÙ

e-distribuzione

a po

Trasforma l'energia della tua impresa in 100% green.

un partner bancario di adeguato standing, al fine di ripristinare e assicurare la competitività della Banca senese. Secondo quanto ha riferito una fonte a Reuters il Tesoro vorrebbe assicurarsi una soluzione per i problemi del Monte dei Paschi entro fine gennaio.

[f Facebook](#)
[t Twitter](#)
[in LinkedIn](#)
[WhatsApp](#)
[Gmail](#)

[Facebook Messenger](#)

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

TAGS:

- #Banca Carige
- #Banca Mps
- #Banca Popolare Di Bari
- #BCE
- #Fusione
- #Lando Maria Sileoni
- #M5s
- #Mef
- #Unicredit

3 DICEMBRE 2020

di Susanna Scotto d'Apollonia

Vedi tutti gli articoli di [Susanna Scotto d'Apollonia](#)

◀ Vi racconto la lucida follia di Berlusconi su riforma Mes e non solo
 ▶ Perché Caltagirone scappa da Suez dopo l'Opa di Veolia?

Articoli correlati



25 MAGGIO 2020
Come utilizzare e smaltire le mascherine. Dossier Iss



1 MAGGIO 2020
Come vanno domanda e Pil al tempo della pandemia. Report Cer



14 APRILE 2020
Bnl, Mps e non solo. Ecco mosse e magagne delle banche sul decreto Liquidità



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FABI - FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI